

Le giornate di epurazione in Italia: la defascistizzazione

L'Italia era entrata nel suo periodo più buio; la seconda guerra mondiale era ufficialmente finita con i vari paesi coinvolti ormai sfiniti, il popolo alla fame - Italia compresa - e il nazifascismo sconfitto. Oltre a ricostruire le città e rimettere in moto l'economia, preludio di quello che sarà il boom economico a partire dalla metà degli anni '50, l'Italia dovette affrontare anche il problema della cosiddetta defascistizzazione, ovvero l'epurazione generale dell'ideologia fascista in ogni singolo campo. Tutto ebbe inizio qualche anno prima con l'Operazione Husky, avvenuta il 10 Luglio 1943, quando gli Alleati, sbarcati in Sicilia, la liberarono, e così il Sud Italia venne facilmente conquistato dalle forze anglo-americane. Ed è qui che inizia la prima parte di *defascistizzazione*: la caduta di Benito Mussolini, il paese che passa dalla parte degli Alleati con il Trattato di Cassibile, firmato il 3 Settembre 1943, e la creazione della Repubblica di Salò nel Nord Italia, con annessa occupazione nazista. In Sicilia venne difatti istituita fin da subito una Commissione di Epurazione che compilò una lista nera sui fascisti più pericolosi e si dedicò a liberare i principali comuni dai prefetti e dai podestà, il tutto con alcune difficoltà tra i modi di fare americani e inglesi, questi ultimi più rigorosi. Un primo e vero decreto ufficiale avvenne nel Dicembre 1943, emanato dal capo di Governo Badoglio il quale si intitolava: *“Defascistizzazione delle amministrazioni dello Stato, degli enti locali e parastatali, degli enti sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato e delle aziende private esercenti pubblici servizi o d'interesse nazionale”*. Nel 1944 entrò in servizio l'*Alto Commissariato per le Sanzioni contro il Fascismo*, guidato dal repubblicano Carlo Sforza, il quale secondo l'art. 41 del decreto emanato il 27 luglio 1944 dal nuovo Presidente del Consiglio Ivanoe Bonomi e denominato *“Sanzioni contro il Fascismo”*, avrebbe dovuto dirigere e vigilare sull'operato di tutti gli organi che emanavano le sanzioni contro i fascisti. Il livello dell'epurazione fu affidato alle varie Commissioni incaricate, presso ogni Ministero ed Amministrazione, mentre per quanto riguarda le Province le Commissioni erano nominate dal Prefetto e composte da tre elementi: un magistrato, un funzionario di Prefettura e un membro designato dall'Alto Commissario. Naturalmente man mano che l'Italia viene liberata dai nazisti, le Commissioni si propagano in tutto il paese, anche se nel Nord ci furono più atti di giustizia popolare che delle Commissioni nei confronti dei fascisti. L'azione dell'Alto Commissariato venne svolta anche per tutto il 1945, ma purtroppo alla fine della guerra furono poche le persone veramente condannate; difatti molti scapparono in tempo mentre altri ricevettero l'amnistia dall'allora capo del Consiglio Palmiro Togliatti. L'Alto Commissariato cessò di esistere nel Febbraio 1946, il suo ultimo capo fu Pietro Nenni, e fu sostituito con l'*Ufficio Speciale per le Sanzioni contro il Fascismo* per opera di De Gasperi. La cosiddetta *“Amnistia Togliatti”* fu seguita anni dopo da altri due decreti presidenziali, i quali chiusero definitivamente la questione fascista: il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 dicembre 1949 denominato *“Concessione di indulto”* e quello del 19 dicembre 1953 chiamato *“Concessione di amnistia e di indulto”*.

LUCA CENSAVI, volontari ANCI Lombardia

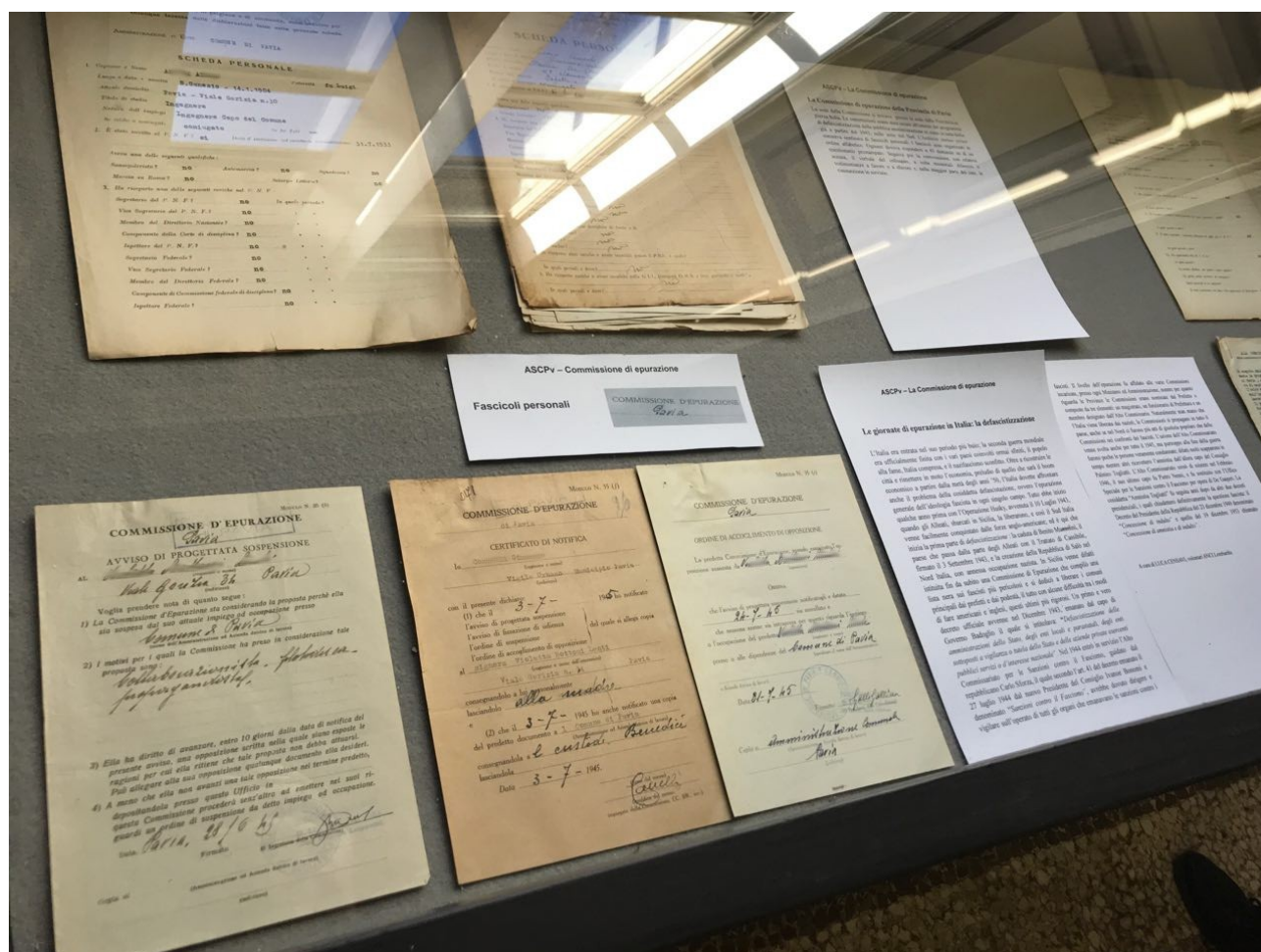
La Commissione di epurazione della Provincia di Pavia

La sede della Commissione si trovava presso la sede della Provincia, in Piazza Italia. Le commissioni erano state create all'interno del programma di defascistizzazione della Pubblica Amministrazione in corso in tutta Italia già a partire dal 1943, nelle zone del Sud.

L'Archivio storico civico conserva centinaia di fascicoli personali. I fascicoli sono organizzati in ordine alfabetico. Ogni dipendente della Pubblica Amministrazione che veniva indagato doveva rispondere a 43 domande su di un questionario prestampato. Seguiva poi la convocazione, con relativa accusa, il verbale del colloquio, a volte memoriali difensivi o testimonianze a favore o a sfavore e, nella maggior parte dei casi, la riassunzione in servizio.

I documenti presentati riguardano i casi di un ingegnere, un impiegato e un ispettore del servizio di nettezza urbana.

L'intero archivio è sempre liberamente consultabile presso la sede dell'Archivio storico civico.



Fascicolo di A.A.: scheda personale

2490

18 VIII. 1945 / *M. M. M.*

Mod. N. 35 (a)

M. M. M.

GOVERNO MILITARE ALLEATO

N. B. — Penalità severissime, di prigione e di ammenda, sono previste per chiunque facesse delle dichiarazioni false nella presente scheda.

AMMINISTRAZIONE O ENTE COMUNE DI PAVIA

SCHEDA PERSONALE

1. Cognome e Nome A. A. Paternità fu Luigi

Luogo e data e nascita S. Genesio - 14.1.1904

Attuale domicilio Pavia - Viale Gorizia n.30

Titolo di studio Ingegnere

Natura dell'impiego Ingegnere Capo del Comune

Se celibe o coniugato coniugato Se ha figli ==

2. È stato iscritto al P. N. F.? si Data d'iscrizione (ed eventuale retrodatazione) 31.7.1933

Aveva una delle seguenti qualifiche:

Sansepolcrista? no Antemarcia? no Squadrista? no

Marcia su Roma? no Sciarpa Littorio? no

3. Ha ricoperto una delle seguenti cariche nel P. N. F.:

Segretario del P. N. F.?	<u>no</u>	In quale periodo?	
Vice Segretario del P. N. F.?	<u>no</u>	" "	
Membro del Direttorio Nazionale?	<u>no</u>	" "	
Componente della Corte di disciplina?	<u>no</u>	" "	
Ispettore del P. N. F.?	<u>no</u>	" "	
Segretario Federale?	<u>no</u>	" "	
Vice Segretario Federale?	<u>no</u>	" "	
Membro del Direttorio Federale?	<u>no</u>	" "	
Componente di Commissione federale di disciplina?	<u>no</u>	" "	
Ispettore Federale?	<u>no</u>	" "	

0529

MODULO N. 35 (c)

COMMISSIONE D'EPURAZIONE
Pavia

AVVISO DI FISSAZIONE D'UDIENZA

A *AB.* *E.*
(cognome e nome)

Viale Monke Guffen 5 - Pavia
(indirizzo)

1. - La presente per notificarle che l'udienza nel procedimento a suo carico avrà luogo nell'Ufficio della Commissione, Via *Piazza d'Armi*, il *26-7-45* 1945, alle ore *18.*

2. - È in sua facoltà di comparire alla predetta udienza con o senza l'assistenza di un legale per essere sentito dalla Commissione. Ella potrà indurre quei testi e produrre quei documenti, attinenti al procedimento, che riterrà del caso.

3. - Nel caso di mancata comparizione, la Commissione procederà in sua assenza a giudicare in merito all'opposizione da lei avanzata.

Data: *24-7-45*

SEGRETARIO COMMISSIONE
DI EPURAZIONI DI PAVIA
Firmato: *Dott. Giuseppe Longacardi*
(Il Segretario della Commissione)

COMMISSIONE DI EPURAZIONE DI PAVIA

UFFICI: PRESSO L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

N.

di Prot.

Pavia, *Verbale d'udienza del 26.7.45*

OGGETTO

*B. L. - Impiegata comune di Pavia
telescopica - propagandista -*

*Scritta la parte interessata, letto il memoriale
presentato a difesa in data 5-7-45*

la commissione

*a voti unanimi respinge il ricorso presentato
contro l'invio di progettata soppressione dalla
B. L. e ha invitato a chi di*

*competenza di inviare di ciò esatto oltre che
la parte interessata, il Comune di Pavia dal
quale la beneficiaria ha ricevuto e alle dipendenze*

Ho
del capo
del

20. Quali sono stati lo svolgimento della carriera, le promozioni e le destinazioni avvenute
all'8 settembre 1943?

Spett. COMMISSIONE PROVINCIALE DI
EPURAZIONE

PAVIA

Pavia li 5/7/1945

Io sottoscritta E. _____ E. _____ fu Francesco occupata negli uffici del Comune in qualità di impiegata avventizia straordinaria (Div. I°) dal 7/12/1944 essendo stata epurata dalla commissione interna con lettera in data 2/7/1945 per-Collaborazionista-tedescofilapropagandista-mi appello a codesta Commissione Provinciale specificando la mia attività di questi ultimi anni.

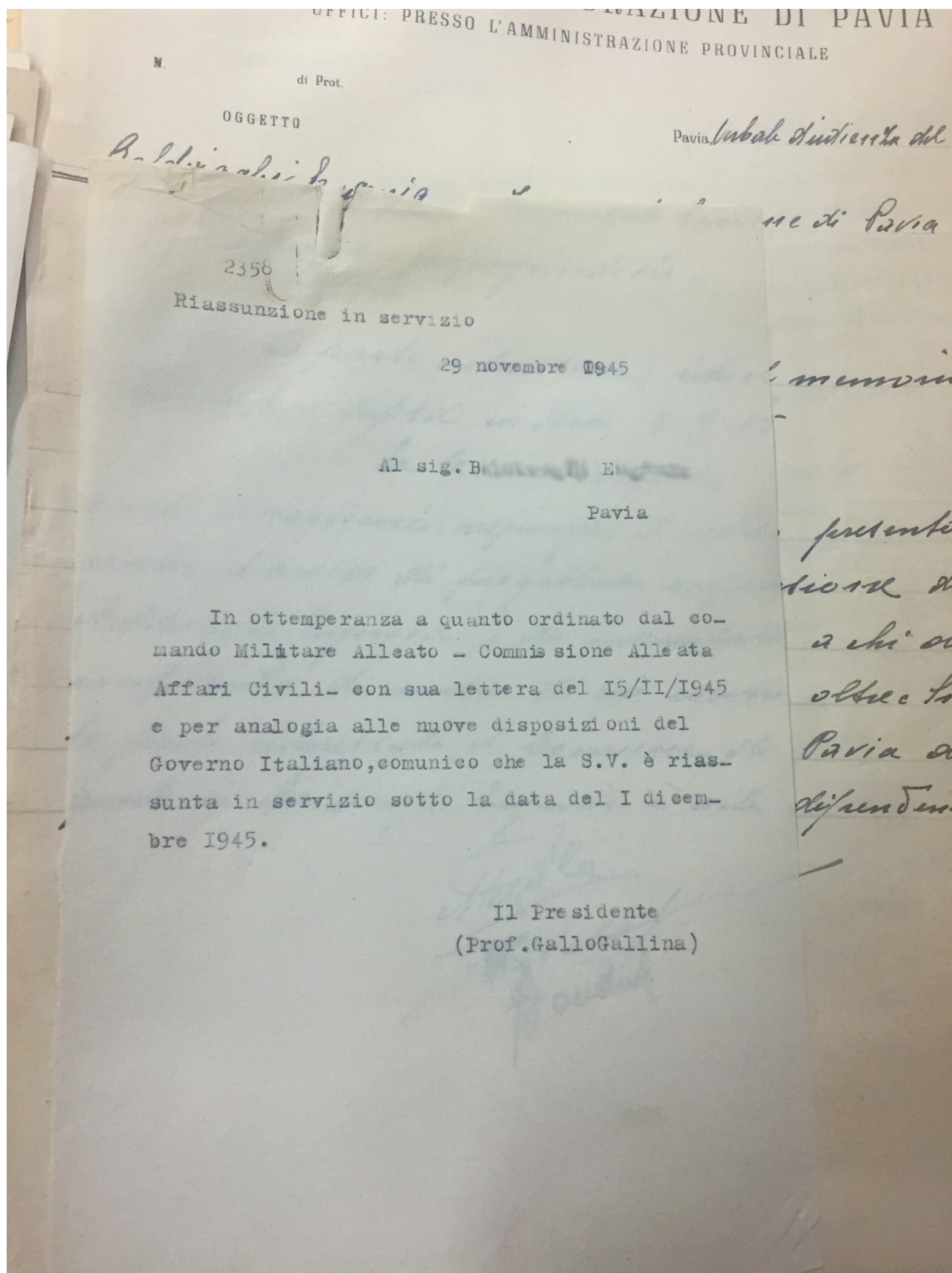
All'età di anni sette orfana di madre fui messa in un Istituto di Suore in quel di Dorno (Pavia).

Ritornata a 18 anni nel 1942 orfana di entrambi i genitori e ultima di altre due sorelle di poco maggiore fui occupata dopo duro tirocinio presso la ditta F. I. M. in qualità di operaia. Essendo sempre maggiore il bisogno familiare e volendo guadagnarmi la vita lavorando onestamente cercai onde poter guadagnare di più e trovai quale impiegata presso l'ufficio Tecnico Erariale di Pavia dal 1/4/1943 al 13/11/1943 quindi sospesa per esuberanza di personale.

Come si usava a quell'epoca mi raccomandai a varie persone e inseguito di richiesta di personale fatta dal direttore dell'Ospedale Militare Germanico fui invitata dall'ing. Astori capo dell'Uff. Tecnico a presentarmi a detto Ospedale e fui assunta in qualità di infermiera dal 17/11/1943 alla prima quindicina dell'Ottobre del 1944.

Durante questo periodo non ho mai svolta attività politica e tanto meno fatta propaganda, anzi essendo l'ambiente diventato via via vizioso cercai ancora una volta tramite raccomandazione un ambiente diverso. Fui presentata all'allora Podestà sig. Brocchetta e assunta negli uffici del Comune in qualità di impiegata ~~dal~~ fino /°

Fascicolo di E.B.: riassunzione in servizio.



Fascicolo di A.B.: scheda personale.

GOVERNO MILITARE ALLEATO

N. B. - Penalità severissime, di prigione e di ammenda sono previste per chiunque facesse delle dichiarazioni false nella presente scheda.

MUNICIPIO DI PAVIA

SCHEDA PERSONALE

1. Cognome e nome B. A. Paternità Giuseppe
Luogo e data di nascita Buenos Aires (Argentina) 2-10-1906
Attuale domicilio Partea. Via Montefilarese 21
Titolo di studio 5^a elementare
Natura dell'impiego Ispettore Servizi Nettosua Urbana
Se celibe o coniugato coniugato Se ha figli di uno
2. E' stato iscritto al P.N.F.? si Data d'iscrizione (ed eventuale retrodatazione) 15-6-1933

Aveva una delle seguenti qualifiche:

Sansepolcrista? no Antemarcia? no Squadrista? no Marcia su Roma? no
Sciarpa Littorio? no

3. Ha ricoperto una delle seguenti cariche nel P.N.F.:

	In quale periodo?
Segretario del P.N.F.? <u>no</u>	
Vice Segretario del P.N.F. <u>no</u>	
Membro del Direttorio Nazionale? <u>no</u>	
Componente della Corte di disciplina? <u>no</u>	
Ispettore del P.N.F.? <u>no</u>	
Segretario Federale? <u>no</u>	
Vice Segretario Federale? <u>no</u>	
Membro del Direttorio Federale? <u>no</u>	
Componente di Comm.ne federale di discipl.? <u>no</u>	
Ispettore Federale? <u>no</u>	
Segretario Politico? <u>no</u>	
Membro del Direttorio del Fascio? <u>no</u>	
Fiduciario di Gruppo rionale? <u>no</u>	
Consultore? <u>no</u>	
Componente di Comm.ne disciplina di fascio o di Gruppo rionale? <u>no</u>	
Capo Settore? <u>no</u>	
Capo Nucleo? <u>no</u>	

4. Ha ricoperto altre cariche o avuto incarichi presso il P.N.F. e quali?

In quali periodi e dove? no

5. Ha ricoperto cariche o avuto incarichi nella G.I.L. (compresi O. N. B. e fasci giovanili) e quali?

In quali periodi e dove? no

Fascicolo di A.B.: notifica di convocazione.

via, ed il motivo per cui è venuta a tale determinazione, mi permet-
tesporre a mia discolpa quanto segue :
co atto compiuto volontariamente nel passato Regime, è stato quello
iscrizione al partito nel 1933, e ciò per conservare il mio posto di
to in Mu... altrimenti sarei stato licenziato.

MODULO N. 35 (f)

918

COMMISSIONE D'EPURAZIONE
di Pavia

CERTIFICATO DI NOTIFICA

Io Cornelli Giuseppe
(cognome e nome)

Vigile Urbano Municipio di Pavia
(indirizzo)

con il presente dichiaro:

(1) che il 11 agosto 1945 ho notificato
~~l'avviso di progettata sospensione~~
~~l'avviso di fissazione di udienza~~
~~l'ordine di sospensione~~
l'ordine di accoglimento di opposizione
del quale si allega copia

al B. G.
(cognome e nome dell'interessato)

consegnandolo a lui personalmente
lasciandolo al medesimo, in sue mani
e

(2) che il 13/8 1945 ho anche notificato una copia
del predetto documento a
(Amministrazione od Azienda datrice di lavoro)
consegnandola a
lasciandola

Data, 13/8 1945.

(firma del messo)
G. G.
(qualifica del messo :
impiegato della Commissione, CC. RR. ecc.)

attività svolta a Corteolona e paesi limitrofi, è stata quella di sabo-
istematicamente gli ordini che mi venivano impartiti dai vari comandi:
di renitenti e disertori, informazioni segrete sugli indiziati politi-

uali sono stati lo svolgimento della carriera. le promozioni
all'8 settembre

Commissione d'epurazione

seduta del 9. 8. 45

A. A. Commissione di Garia.
collaboratore fascista. iscritto M.V.C.

Sentita la parte interessata, letto il me-
morandum presentato a difesa

La Commissione
alla maggioranza di voti, accoglie il ricorso
contro il giudizio di progettata sospensione
e che manifesta di rendere di ciò esatto,
allorché la parte interessata, il Commune di
Garia da cui dipende.

La Commissione

Chiodi
Domenico
Pisani
1945

Nel periodo Agosto-Settembre 1944 l'attività patriottica è stata intensa in quella zona, ed io ne era minutamente informato dalle spie locali che credevano nella mia fede fascista, e potevo in tal modo sviare le ricerche dei reparti addetti ai rastrellamenti. In quel tempo un forte contingente di Patrioti aveva passato in PO e svolgeva la sua attività nella zona di Chignolo Po-Lambrinia-Campo Rinaldo, ogni giorno venivano tagliati i fili telefonici di quella rete, ma io mi guardavo bene dal darne avviso ai Comandi Militari, malgrado le pressioni dei vari segretari politici. Verso la fine di Settembre, un treno carico di indumenti militari della Divisione Monte Rosa è stato svaligiato dalla popolazione di Corteolona e paesi vicini; dietro segnalazione del segretario politico di S. Cristina, è arrivata la Brigata Nera al completo che agli ordini del (ora fucilato) colonnello Bianchi, doveva incendiare il paese di Corteolona in segno di rappresaglia, io ho sostenuto due ore di lotta col sedicente comandante e mi sono assunto la responsabilità, pena la fucilazione, se in 24 ore non veniva consegnato tutto il materiale asportato, ciò che i Corteolonesi hanno fatto perdendomi la loro solidarietà, risparmiando in tal modo una sciagura al paese!

Nei primi di ottobre un ufficiale dei Patrioti per mezzo di un confidente, mi ha invitato ad un colloquio in una vigna nei pressi di Campo Rinaldo per alcune istruzioni, il mio collega Mutti al quale ho confidato la cosa, ha voluto recarsi lui al mio posto per non destare sospetti negli altri militi dei quali non avevamo fiducia, ma una spia ci ha traditi, e il giorno stesso un telegramma mi invitava al Comando di Pavia per comunicazioni, appena giunto sono stato arrestato sotto l'accusa di intelligenza con il nemico e messo in prigione; la fortuna però mi assisteva e due ore dopo riuscivo a fuggire servendomi della motocicletta del distaccamento.

Per evitare rappresaglie contro la mia famiglia mi sono allontanato dalla zona recandomi oltre Milano e precisamente a Gorgonzola in casa di un mio cognato da dove cercai di mettermi in contatto con la Brigata Adda, ma sia per diffidenza o per altri motivi questo non mi è stato possibile.

Dopo qualche tempo mi recai a Milano dove un conoscente mi avrebbe messo a contatto con quel Comitato, ma disgraziatamente sono stato riconosciuto da uno sbirro milanese dell' U.P. di Pavia, il quale mi fece arrestare da due della X M.A.S. Tradotto alle carceri di S. Vittore ed in seguito trasferito in quelle di Pavia, ho scontato quattro mesi in attesa di essere giudicato, ma il giudizio non venne, e una notte mi scarcerarono e mi portarono al campo di concentramento di Brescia, da dove riuscivo a fuggire la notte del 22 aprile e raggiungere Pavia a piedi, la vigilia della riscossa vittoriosa, alla quale presi parte con entusiasmo!

Quanto sopra scritto è la pura verità, allego qualche documento che credo possano in parte confermarlo, e mi permetto di chiedere a questa spitt. Commissione mi sia concesso un colloquio.

In fede

Pavia li 6 Luglio 1945

A chi di competenza :

Io sottoscritto Bersan Mario dichiaro quanto segue :

In un giorno imprecisato del mese di Maggio 1944 in seguito ad un'incursione di elementi della Brigata Nera Alfieri in viale Monte Grappa a Pavia con l'intenzione di ~~rastrestr~~ rastrellare giovani renitenti, fui arrestato perché indossavo la camicia rossa, e portato al Broletto.

In seguito ad indagini fatte sul conto mio, dalla carta d'identità che io avevo corretto, risultava che appartenevo ad una classe che doveva essere sotto le armi e perciò sarei stato consegnato alle autorità germaniche per essere deportato in Germania, senonché intervenne il milite B.

A. che volle chiarire la faccenda poiché mi conosceva personalmente, e potei così spiegargli che la correzione nella carta d'identità l'avevo fatta io per poter liberamente entrare nelle case di tolleranza.
Grazie al suo intervento che riuscì a convincere i miei carcerieri con i quali io non potevo parlare assolutamente, ho riacquisito la libertà, che in seguito ne usai per passare nelle file dei Partigiani della prima Divisione Piacenza.

In fede il partigiano

Bersan Mario

Pavia li 5 Luglio 1945

Io sottoscritto Guzzi Ferruccio di Alfredo abitante in
S. Pietro in Terzo di Via Qualla 28 dichiaro che B.
2. il giorno 10 maggio 1944 ha preso le mie
difese -

Due militi in motocicletta passando a tutta velocità
incontrarono me scachio, io che passavo per caso da
quella via gridai loro qualche parola vedendo quel
potero scachio per terra, fui preso mi picchiarono e
mi portarono in Broletto per darvi il resto.

Il signor B., che era presente mi seguì e
riuscì a farmi lasciare in libertà.

Ed è per merito suo che io riuscii quel giorno a
tornarmene a casa -

Su fede

Guzzi Ferruccio

Pavia 6-6-1945

Io sottoscritto dichiara di aver conosciuto il
S. O. ... Vice Brigadiere della G. d. I. a
Castelena nel periodo agosto-Ottobre 1944. con
il quale ho avuto parecchi contatti mentre esplica
le mie attività patriottiche ed insurrezionali. Castelena
e S. Cristina.

Posso assicurare che in quei paesi era molto
benista della popolazione per i suoi sentimenti
patriottici e le sue attività antifasciste.
Non a meno sentiva che abbia arrestato renitenti
e disertori che in quella zona si erano tutti
senza al corrente del fatto che egli aveva montato il
periodo del saccheggio di Castelena da parte
della Brigata nera Ruffini per rapresaglie in
seguito alla evasione di un ragazzino di indigena
militare della Monte Rossa da parte della
popolazione di quel paese.

Fa fede Sacchi' Giovanni
Vice Comandante D. Distaccamento
D. Insurrezione della Divisione Aversa

Parigi 5-7-1945

Fascicolo di A.B.: riassunzione in servizio.

progettata sospensione dal mio attuale servizio presso il Comune
ed il motivo per cui è venuta a tale determinazione, mi permet-
te di mia discolpa quanto segue:
ho compiuto volontariamente nel passato Regime, è stato quello
in cui ho lavorato nel 1933, e ciò per conservare il mio posto di

MODULO N. 35 (e)

COMMISSIONE D'EPURAZIONE

Pavia

ORDINE DI ACCOGLIMENTO DI OPPOSIZIONE

La predetta Commissione d'Epurazione, avendo esaminato l'op-
posizione avanzata da *B. A.*
(oppositore)

ORDINA

che l'avviso di progettata sospensione notificatogli e datato *7/8 3/45*

sia annullato e

che nessuna azione sia intrapresa per quanto riguarda l'impiego
o l'occupazione del predetto *B. A.*

(cognome e nome)

presso o alle dipendenze del *Comune di Pavia*
(specificare il nome dell'Amministrazione)

o Azienda datrice di lavoro)

Data: *10/12/45*

Firmato:

Gallo Gallini
SECRETARIO COMMISSIONE

(Il Presidente della Commissione)

Copia a

Amministrazione Comunale
(Amministrazione o Azienda datrice di lavoro)

Pavia
(indirizzo)